

generare circa 250 GWh l'anno, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 165.000 tonnellate di CO₂. I lavori di costruzione si svolgeranno secondo il modello "*Sustainable Construction Site*" di Enel Green Power, con uso di energia rinnovabile per soddisfare il fabbisogno energetico dei lavori grazie a un impianto fotovoltaico da 20 kW per alimentare i tre cantieri, oltre alle iniziative mirate al coinvolgimento della popolazione locale in questa fase.

L'11 dicembre 2018 il Gruppo Enel, tramite la controllata per le rinnovabili Enel Green Power México S.r.l. de C.V., ha avviato i lavori di costruzione del parco eolico Dolores (244 MW) nella municipalità di China. L'impianto, il primo che Enel costruisce nello Stato di Nuevo León, richiederà un investimento complessivo di circa 280 milioni di dollari statunitensi, in linea con il Piano Strategico della Società. Si prevede che il parco eolico Dolores entrerà in servizio nella prima metà del 2020.

Enel, attraverso la sua controllata statunitense per le rinnovabili Enel Green Power North America, Inc., il 12 dicembre 2018 ha avviato le attività del parco eolico HillTopper da 185 MW, il primo di sua proprietà nello Stato dell'Illinois. La costruzione di HillTopper ha richiesto un investimento di circa 325 milioni di dollari statunitensi.

Aggiudicazioni

e-distribuzione S.p.A., la società del Gruppo Enel operante in Italia nel settore della distribuzione e misura dell'energia elettrica, si è aggiudicata il bando nazionale sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia nei territori delle Regioni meno sviluppate, per il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha stanziato 80 milioni di euro del Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020. Il bando prevede la realizzazione di interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture elettriche per la distribuzione, o *smart grid*, finalizzati a incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili. Per raggiungere questo obiettivo, e-distribuzione si è aggiudicata tutte le risorse attualmente destinate dal Ministero dello Sviluppo Economico a finanziare il bando, con 21 progetti ammessi a finanziamento (100% dei costi a fondo perduto) per un ammontare di 80 milioni di euro, con due progetti del valore di 7 milioni di euro per la Basilicata, sette progetti per un ammontare di 29 milioni di euro in Campania e 12 progetti in Sicilia per il valore di 44 milioni di euro.

L'8 febbraio 2018 Enel X si è aggiudicata, tramite la controllata statunitense di servizi di *demand response* EnerNOC, la fornitura di 165 MW di risorse per la gestione della domanda in Giappone, a seguito della gara per riserve di bilanciamento indetta da un gruppo di *utility* giapponesi. Con questa aggiudicazione, che conferma Enel quale maggior aggregatore indipendente di *demand response* in Giappone, il Gruppo arriva a quasi triplicare il proprio impianto virtuale sul mercato giapponese, passando da 60 a circa 165 MW, pari a una quota di mercato del 17%, a partire da luglio 2018.

Enel, tramite la controllata indiana per le rinnovabili Enel Green Power India Private Limited, il 6 aprile 2018 si è aggiudicata la prima asta sulle rinnovabili in India, assicurandosi il diritto di firmare un contratto venticinquennale per la fornitura dell'energia generata da un impianto eolico da 285 MW nello Stato di Gujarat. L'impianto è stato aggiudicato in una gara nazionale per 2 GW di capacità eolica indetta dalla società pubblica Solar Energy Corporation of India ("SECI"). Enel investirà oltre 290 milioni di dollari statunitensi per la costruzione dell'impianto eolico, supportato da un contratto venticinquennale che prevede la vendita di determinati volumi dell'energia generata a SECI. L'impianto, che dovrebbe entrare in funzione nel secondo semestre 2019, potrà generare oltre 1.000 GWh di energia rinnovabile l'anno, offrendo una risposta significativa sia alla domanda indiana di nuova capacità di generazione, sia all'impegno del Paese a conseguire i propri obiettivi ambientali. L'attuale Governo indiano si è fissato l'obiettivo di dotarsi di 100 GW di capacità di generazione solare e di 60 GW di energia eolica entro il 2022, aumentando l'attuale capacità che è, rispettivamente, di 20 GW e di 33 GW.

Accordi strategici

Enel S.p.A. e il Ministero dei Beni Culturali hanno firmato il 15 febbraio 2018 un Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo dell'uso dell'energia elettrica per la mobilità sostenibile nel settore turistico. Il Protocollo rappresenta una leva strategica per aumentare la consapevolezza dei cittadini sui benefici derivanti dalla diffusione della mobilità elettrica. Inoltre, consentirà la creazione di un quadro istituzionale di riferimento propedeutico ad accordi commerciali con le associazioni di categoria per l'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica nelle strutture turistico-ricettive, nonché per l'avvio di progetti nelle principali città a vocazione turistica. Enel, attraverso Enel X, la divisione del Gruppo dedicata allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, collaborerà con le associazioni di categoria e gli enti del settore turistico per installare punti di ricarica elettrica nelle strutture ricettive attraverso soluzioni commerciali *ad hoc* e nella ricerca e progettazione di soluzioni replicabili da estendere ad altre realtà della penisola. Enel, inoltre, sperimenterà sistemi di mobilità elettrica nelle aree metropolitane e nelle città a maggiore vocazione turistica, anche in *partnership* con altri operatori della filiera.

In data 24 ottobre 2018 Enel S.p.A., tramite RusEnergoSbyt LLC, la *joint venture* russa tra Enel e il Gruppo ESN, ha siglato un accordo di cooperazione strategica e ampliamento della *partnership* con la società per azioni Russian Railways, che include un'estensione del contratto di fornitura energetica che lega le due società dal 2008.

Acquisizioni e cessioni

Nel mese di aprile 2018 Enel Brasil Investimentos Sudeste S.A. ("Enel Sudeste"), società interamente posseduta dalla controllata brasiliana Enel Brasil S.A., ha lanciato un'offerta pubblica volontaria per l'acquisizione dell'intero capitale della società di distribuzione elettrica brasiliana Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo S.A. ("Eletropaulo") per un corrispettivo di 28,0 real brasiliani per azione, condizionata all'acquisizione di un numero totale di azioni rappresentative di oltre il 50% del capitale stesso. Il 31 maggio 2018 Enel Sudeste ha migliorato i termini dell'offerta incrementando il corrispettivo a 45,22 real brasiliani per azione. In data 5 giugno 2018 Enel Sudeste ha ricevuto conferma dalle autorità brasiliane circa l'adesione alla propria offerta di 122.799.289 azioni, pari al 73,38% del capitale della società, il cui corrispettivo è stato pagato il 7 giugno 2018. Enel, il 16 luglio 2018, ha annunciato

che Enel Sudeste, società controllata da Enel, ha ricevuto conferma che nel periodo compreso tra il 5 giugno e il 4 luglio 2018, secondo quanto previsto dalla normativa della Borsa brasiliana, gli azionisti di Eletropaulo le hanno venduto ulteriori 33.359.292 azioni della società, pari al 19,9% del capitale sociale, per il medesimo corrispettivo di 45,22 real brasiliani per azione previsto per l'offerta pubblica volontaria effettuata da Enel Sudeste per acquistare l'intero capitale di Eletropaulo. La partecipazione complessiva posseduta da Enel Sudeste aumenta quindi al 93,31% del capitale di Eletropaulo dal precedente 73,38%. Tenendo in considerazione le azioni proprie già possedute dalla società, la partecipazione ammonta al 95,05% del capitale di Eletropaulo ed è stata, nel corso del mese di settembre 2018, ulteriormente aumentata al 95,88% per la sottoscrizione da parte di Enel Sudeste dell'aumento di capitale di Eletropaulo. L'investimento complessivo di Enel Sudeste per l'acquisto di tale partecipazione ammonta a 1.541 milioni di euro.

Enel, tramite Enel X International S.r.l., società interamente controllata da Enel X, la società per soluzioni energetiche avanzate del Gruppo, il 3 luglio 2018 ha finalizzato l'acquisizione da una *holding* controllata da Sixth Cinven Fund (fondo gestito dalla società di *private equity* internazionale Cinven), a fronte di un investimento di 150 milioni di euro, di circa il 21% del capitale di una società veicolo ("NewCo"), nella quale è confluito il 100% di Ufinet International, operatore *wholesale* di reti in fibra ottica *leader* in America Latina. Sixth Cinven Fund, a sua volta, detiene circa il 79% del capitale della NewCo. Enel X International e Sixth Cinven Fund detengono il controllo congiunto di Ufinet International, ciascuno esercitando il 50% dei diritti di voto nell'assemblea degli azionisti della NewCo. In base agli accordi tra le parti, con il *closing* dell'operazione Enel X International ha un'opzione *call* per acquisire la partecipazione di Sixth Cinven Fund, che potrà esercitare tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, con un investimento aggiuntivo compreso fra 1.320 milioni di euro e 2.100 milioni di euro e definito sulla base di determinati indicatori di *performance*. Nel caso in cui Enel X International non eserciti l'opzione *call* entro il 31 dicembre 2021, verrà meno il suo controllo congiunto sulla NewCo. In tale ipotesi, Sixth Cinven Fund potrà vendere la sua partecipazione con diritto di *drag along* su quella di Enel X International, mentre quest'ultima avrà un diritto di *tag along* nel caso in cui Sixth Cinven Fund riduca la propria partecipazione al di sotto del 50% del capitale della NewCo. Ufinet International, per la dimensione delle sue attività, per il modello di *business* sviluppato e per il *footprint* geografico, rappresenta per il

Gruppo Enel una significativa opportunità per accelerare lo sviluppo nel settore della banda ultralarga in America Latina, che, in linea con il Piano Strategico 2018-2020 del Gruppo, è parte degli obiettivi di *business* di Enel X. Con questa operazione, il Gruppo raggiunge un posizionamento immediato nel mercato latino-americano dei servizi a valore aggiunto, accelerandone lo sviluppo tramite competenze e tecnologie già consolidate da Ufinet International e accedendo a un vasto portafoglio di clienti in un'area geografica caratterizzata da elevati tassi di crescita e di urbanizzazione.

Il 4 settembre 2018 Enel Produzione S.p.A., società controllata al 100% da Enel S.p.A., e la società ceca Energetický a Pru°myslový Holding A.S. ("EPH") hanno firmato un accordo che modifica alcuni termini e condizioni del contratto (il "Contratto") sottoscritto in data 18 dicembre 2015 concernente la vendita della partecipazione detenuta da Enel Produzione in Slovenské elektrárne a.s., in linea con quanto concordato nel *Term Sheet* firmato dalle parti nel mese di maggio 2017. Tale accordo è divenuto efficace a seguito del soddisfacimento delle condizioni sospensive previste dal finanziamento subordinato indicato di seguito. Per effetto delle modifiche concordate tra Enel Produzione ed EPH, e contenute nell'accordo sopracitato, il Contratto disciplina anche i rapporti tra le parti per quanto riguarda il relativo supporto finanziario che le stesse forniranno a Slovenské elektrárne a servizio del completamento delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce. In particolare, il *Term Sheet* prevede che Enel Produzione provvederà a concedere, direttamente o attraverso altra società del Gruppo Enel, un finanziamento subordinato alla HoldCo, che dovrà renderlo disponibile a Slovenské elektrárne, per un importo massimo di 700 milioni di euro e con scadenza nel gennaio 2027. Il Contratto – che contempla la cessione da parte di Enel Produzione a EP Slovakia del restante 50% del capitale della HoldCo mediante l'esercizio delle rispettive opzioni *put* o *call* – è stato, inoltre, aggiornato per indicare che il rimborso anticipato del finanziamento (o la sua scadenza) rappresenta una condizione aggiuntiva per l'esercizio delle opzioni sopra indicate. Ciò significa che l'esercizio di tali opzioni potrà aver luogo in concomitanza con la prima tra le seguenti date: (a) 12 mesi dall'ottenimento del *Trial Operation Permit* dell'unità 4 della centrale nucleare di Mochovce; o (b) la cosiddetta "Long Stop Date"⁴⁴ e, in entrambi i casi, solo una volta che la condizione aggiuntiva di cui sopra si sia verificata. Sulla base dell'attuale programma

⁴⁴ La *Long Stop Date* è la data decorsa la quale è consentito sia a Enel Produzione sia a EP Slovakia di esercitare le rispettive opzioni *put* e *call*, anche in assenza del completamento delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce.

di lavoro e in linea con le modifiche apportate al Contratto, si prevede che le indicate opzioni *put* e *call* diventino esercitabili entro la prima metà del 2021. Inoltre, la *Long Stop Date*, inizialmente fissata al 30 giugno 2022, è stata posticipata di 12 mesi rispetto al termine originario. Il Contratto, infine, prevede ora che il già contemplato meccanismo di conguaglio del corrispettivo complessivo delle due fasi dell'operazione, da applicare al perfezionamento della seconda di tali fasi sulla base di vari parametri, venga integrato con un meccanismo di compensazione di ogni importo eventualmente dovuto da Enel Produzione a EP Slovakia con quanto dovuto da quest'ultima o da EPH in favore di società del Gruppo Enel a titolo di capitale e interessi nel caso in cui EP Slovakia o EPH subentrino nel finanziamento al momento del *closing* della seconda fase dell'operazione.

Enel, attraverso la controllata per le rinnovabili Enel Green Power S.p.A. ("EGP"), ha perfezionato, in data 28 settembre 2018, l'operazione con Caisse de dépôt et placement du Québec ("CDPQ"), un investitore istituzionale di lungo termine, e il veicolo di investimento dei principali fondi pensione messicani CKD Infraestructura México S.A. de C.V. ("CKD IM"), relativa alla cessione dell'80% del capitale di otto società veicolo ("SPV"), proprietarie in Messico di altrettanti impianti in esercizio e in costruzione, per una capacità complessiva di 1,8 GW. A seguito del perfezionamento dell'operazione EGP e CDPQ possiedono rispettivamente il 20% e il 40,8% del capitale delle SPV tramite una *holding* di nuova costituzione, mentre CKD IM possiede il 39,2% del capitale delle stesse SPV tramite nuove *sub-holding*. EGP manterrà la gestione operativa degli impianti di cui sono titolari le società veicolo e completerà quelli ancora in costruzione tramite due controllate di nuova costituzione. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2020, EGP potrà conferire o cedere ulteriori impianti, incrementando la sua partecipazione indiretta nelle società veicolo e divenendone azionista di maggioranza. L'*enterprise value* del 100% delle SPV è pari a circa 2,6 miliardi di dollari statunitensi, con *equity value* pari a circa 0,3 miliardi, *project financing* per circa 0,8 miliardi e finanziamenti tra parti correlate per un totale di 1,5 miliardi. A seguito del perfezionamento dell'operazione, CDPQ e CKD IM hanno pagato 1,4 miliardi di dollari statunitensi, di cui un corrispettivo di circa 0,2 miliardi per la partecipazione di maggioranza nelle SPV e circa 1,2 miliardi per finanziamenti tra parti correlate concessi alle SPV. Il corrispettivo pagato è soggetto agli adeguamenti usuali per questa tipologia di operazioni, principalmente legati a variazioni del capitale circolante

netto delle società veicolo. L'operazione è stata realizzata applicando il modello *Build, Sell and Operate* ("BSO"), in linea con il Piano Strategico di Gruppo.

In data 18 ottobre 2018 Enel Green Power S.p.A. ha perfezionato al prezzo di 59 milioni di euro la cessione dell'impianto in esercizio di produzione di energia elettrica da biomasse di Finale Emilia. La cessione si inquadra all'interno di un accordo firmato dal Gruppo Enel con F2i SGR S.p.A. per la cessione dell'intero portafoglio di impianti di produzione di energia elettrica da biomasse in Italia per una potenza installata complessiva netta pari a circa 108 MW. L'accordo riguarda in particolare gli impianti in esercizio di Mercure e Finale Emilia, situati rispettivamente in Calabria e in Emilia-Romagna, il 50% di PowerCrop S.p.A. – la *joint venture* paritetica Enel Maccaferri – che detiene gli impianti in costruzione di Russi e Macchiareddu, ubicati rispettivamente in Emilia-Romagna e in Sardegna, e il progetto per la costruzione dell'impianto in fase di autorizzazione di Casei Gerola, in Lombardia. L'operazione, che si colloca nell'ambito della strategia del Gruppo di gestione attiva e rotazione degli *asset*, ha comportato un corrispettivo per la cessione dell'intero portafoglio di impianti pari a circa 335 milioni di euro.

Enel Green Power S.p.A. il 14 dicembre 2018 ha perfezionato un accordo con la società energetica Atlantica Yield relativo alla cessione della controllata al 100% Enel GreenPower Uruguay S.A., a sua volta proprietaria tramite la società veicolo Estrellada S.A. del parco eolico di Melowind da 50 MW a Cerro Largo, a circa 320 km da Montevideo. Enel Green Power ha venduto la sua controllata in Uruguay per circa 120 milioni di dollari statunitensi, l'equivalente dell'*enterprise value* della società.

Enel Green Power S.p.A. il 21 dicembre 2018 ha venduto la sua quota del 50% nella *joint venture* EF Solare Italia S.p.A., detenuta tramite Marte S.r.l., una società interamente controllata da EGP, all'altro *partner* della *joint venture*, F2i SGR S.p.A., per un corrispettivo di 214 milioni di euro. Secondo quanto previsto dall'accordo di compravendita, EFSI, che acquista e gestisce impianti solari in esercizio in Italia, ha un *enterprise value* di circa 1,3 miliardi di euro, di cui circa 430 milioni di euro di *equity value* e circa 900 milioni di euro di indebitamento verso terzi.

Operazioni finanziarie

In data 9 gennaio 2018 Enel Finance International N.V. ha collocato con successo sul mercato europeo il suo secondo *green bond*, destinato a investitori istituzionali e assistito da una garanzia rilasciata dalla stessa Enel. L'emissione ammonta a complessivi 1.250 milioni di euro e prevede il rimborso in unica soluzione a scadenza in data 16 settembre 2026, e il pagamento di una cedola a tasso fisso pari all'1,125%, pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di settembre, a partire da settembre 2018. Il prezzo di emissione è stato fissato in 99,184% e il rendimento effettivo a scadenza è pari all'1,225%. L'operazione ha raccolto adesioni per un importo superiore a 3 miliardi di euro, con una partecipazione significativa di cosiddetti "Investitori Socialmente Responsabili" ("SRI") e ha permesso al Gruppo Enel di continuare a diversificare la propria base di investitori. Le risorse finanziarie nette rivenienti dall'emissione - effettuata nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "€35,000,000,000 Euro Medium Term Notes Programme" - saranno utilizzate per finanziare, in tutto o in parte, i cosiddetti "*eligible green projects*" del Gruppo Enel individuati in conformità ai cosiddetti "*Green Bond Principles*" pubblicati dall'ICMA - International Capital Market Association.

Il 15 maggio 2018 Enel ha lanciato con successo sul mercato europeo un'emissione *multi-tranche* di prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi denominati in euro, destinati a investitori istituzionali e aventi una durata media di circa sette anni, per un ammontare complessivo pari a 1,250 miliardi di euro. L'operazione ha raccolto adesioni per un importo superiore a 3 miliardi di euro. L'emissione è effettuata in esecuzione di quanto deliberato il 9 maggio scorso dal Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ha autorizzato l'emissione da parte di Enel, entro il 31 dicembre 2019, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi, per un importo massimo pari al controvalore di 3,5 miliardi di euro. L'operazione è strutturata nelle seguenti *tranche*:

> 500 milioni di euro, con scadenza 24 novembre 2078 e cedola fissa annuale del 2,500% fino alla prima data di rimborso anticipato, prevista il 24 novembre 2023. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al tasso Euro Mid Swap di riferimento incrementato di un margine di 209,6 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 24 novembre 2028 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 novembre 2043. La cedola fissa è pagabile ogni anno in via posticipata nel mese

di novembre, a partire dal 24 novembre 2018. Il prezzo di emissione è stato fissato al 99,375% e il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 2,625%;

> 750 milioni di euro, con scadenza 24 novembre 2081 e cedola fissa annuale del 3,375% fino alla prima data di rimborso anticipato, prevista il 24 novembre 2026. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al tasso Euro Mid Swap di riferimento, incrementato di un margine di 258 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 24 novembre 2031 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 novembre 2046. La cedola fissa è pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di novembre, a partire dal 24 novembre 2018. Il prezzo di emissione è stato fissato al 99,108% e il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 3,500%.

L'operazione si è conclusa in data 24 maggio 2018. Inoltre, nel corso del mese di maggio 2018 sono state realizzate ulteriori operazioni:

- > un'offerta di scambio volontaria non vincolante (*Exchange Offer*), promossa dal 14 maggio 2018 al 18 maggio 2018, attraverso la quale Enel ha acquistato 250,019 milioni di euro dell'obbligazione ibrida da 1.000 milioni di euro, emessa dalla stessa Enel nel mese di gennaio 2014 con scadenza 15 gennaio 2075. Il corrispettivo di tale acquisto è costituito da:
 - un incremento di 250,019 milioni di euro dell'ammontare della *tranche* sopra descritta con scadenza 24 novembre 2078 che passa da 500 milioni di euro a 750,019 milioni di euro;
 - una componente in denaro per un ammontare complessivo pari a 20.909.088,97 euro;
- > un'offerta volontaria non vincolante (*Tender Offer*) promossa dal 14 maggio 2018 al 18 maggio 2018, attraverso la quale Enel ha acquistato per cassa 731,744 milioni di euro dell'obbligazione ibrida da 1.250 milioni di euro emessa dalla stessa Enel nel mese di settembre 2013 con scadenza 10 gennaio 2074.

Le operazioni sopra descritte sono in linea con la strategia finanziaria del Gruppo Enel delineata nel Piano Strategico 2018-2020.

Il 1° agosto 2018 Enel Green Power RSA (Pty) Ltd, la controllata sudafricana del Gruppo Enel per le energie rinnovabili, ha sottoscritto con due importanti finanziatori, Nedbank Limited e Absa, tutti gli accordi di *project finance* per un importo massimo di 950 milioni di euro, ovvero fino all'80% dell'investimento totale di circa 1,2 miliardi di euro relativo a un portafoglio di cinque nuovi progetti eolici per una capacità totale di circa 700 MW. I cinque impianti - Nxuba,

Oyster Bay, Garob, Karusa e Soetwater – hanno una capacità di circa 140 MW ciascuno. Il Gruppo Enel conferirà circa 230 milioni di euro in capitale per la costruzione dei cinque parchi eolici. Dopo la firma di questi accordi, che sancisce il cosiddetto “*financial close*”, i lavori di costruzione del primo progetto, quello di Nxuba, dovrebbero iniziare entro la fine del 2018. Dopo l’avvio dei lavori di Nxuba, la costruzione di Oyster Bay e Garob dovrebbe iniziare entro il primo semestre del 2019, mentre quella di Soetwater e Karusa dovrebbe avvenire nel secondo semestre dello stesso anno. Nxuba dovrebbe entrare in esercizio nel secondo semestre del 2020, Oyster Bay nel primo semestre del 2021, mentre Garob, Soetwater e Karusa nel secondo semestre del 2021. Entro il 2021 dovrebbero entrare a regime tutti e cinque i parchi eolici.

Enel Finance International N.V., la società finanziaria del Gruppo controllata da Enel, il 12 settembre 2018 ha lanciato sul mercato statunitense e sui mercati internazionali un’emissione obbligazionaria *multi-tranche* destinata a investitori istituzionali per un totale di 4 miliardi di dollari statunitensi, pari a un controvalore complessivo in euro di circa 3,5 miliardi. L’emissione, garantita da Enel, ha ricevuto richieste in esubero per circa tre volte, totalizzando ordini per un ammontare pari a circa 11 miliardi di dollari statunitensi. L’emissione obbligazionaria rientra nella strategia di finanziamento del Gruppo Enel e di rifinanziamento del debito consolidato in scadenza. L’elevata domanda da parte degli investitori per questa terza emissione lanciata sul mercato statunitense da Enel dal 2017 a oggi conferma ancora una volta l’apprezzamento dei mercati finanziari per la solidità dei fondamentali, dei risultati economici e della struttura finanziaria del Gruppo. L’operazione è strutturata nelle seguenti *tranche*:

- > 1.250 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 4,250% con scadenza 2023;
- > 1.500 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 4,625% con scadenza 2025;
- > 1.250 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 4,875% con scadenza 2029.

Alle *tranche* sopra indicate, in considerazione delle relative caratteristiche, è stato assegnato un *rating* provvisorio pari a BBB+ da parte di Standard & Poor’s, a Baa2 da parte di Moody’s e a BBB+ da parte di Fitch. Il *rating* di Enel è BBB+ (*stable*) per Standard & Poor’s, Baa2 (*stable*) per Moody’s e BBB+ (*stable*) per Fitch.

Operazioni societarie

Il 26 marzo si è conclusa con successo l'OPA lanciata da Enel Chile S.A. sulla totalità delle azioni della controllata Enel Generación Chile S.A. detenute dai soci di minoranza di quest'ultima, la cui efficacia risultava subordinata all'acquisizione di un numero complessivo di azioni tale da consentire a Enel Chile di incrementare la propria partecipazione a oltre il 75% del capitale di Enel Generación Chile da circa il 60% precedente l'operazione. Infatti, l'OPA ha raggiunto adesioni per un numero di azioni corrispondente a circa il 33,6% del capitale di Enel Generación Chile, consentendo così a Enel Chile di incrementare la propria partecipazione nella stessa Enel Generación Chile al 93,55% del capitale. L'operazione è parte del processo di semplificazione del Gruppo, uno dei cinque principi fondamentali del Piano Strategico. Enel prevede di proseguire nella riduzione del numero di società operative in Sud America, con l'obiettivo di raggiungere meno di 30 società operative nella regione entro il 2020, a fronte delle 53 società presenti a fine 2017. In particolare, il 25 marzo 2018, data di pubblicazione dell'avviso concernente gli esiti dell'OPA (*aviso de resultado*), è divenuta efficace l'accettazione dell'OPA di Enel Chile da parte dei soci di minoranza di Enel Generación Chile che vi hanno aderito. All'esito della riorganizzazione societaria sopra descritta, la partecipazione posseduta, direttamente e indirettamente, da Enel in Enel Chile si è attestata a circa il 62% del capitale di quest'ultima dal precedente 60,6%.

Il 2 aprile 2018 sono diventate efficaci la fusione per incorporazione della società per le rinnovabili Enel Green Power Latin America S.A. in Enel Chile S.A. e l'aumento di capitale di quest'ultima a servizio della stessa fusione. Nella medesima data, ai soci di Enel Chile che hanno esercitato in relazione a tale fusione il diritto di recesso è stato liquidato il valore delle loro azioni.

Enel, il 16 luglio 2018, ha annunciato che è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il progetto di fusione per incorporazione in Enel di Enel Holding Chile S.r.l., società interamente partecipata da Enel in via diretta, e Hydromac Energy S.r.l., società interamente partecipata da Enel per il tramite di Enel Holding Chile, approvato dagli organi di amministrazione delle suddette società. L'operazione si inquadra nell'ambito del processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, che rappresenta uno dei principi fondamentali del Piano Strategico 2018-2020 di Enel. In particolare, l'operazione consentirà di consolidare in capo a Enel la partecipazione del Gruppo in Enel Chile S.A., pari al 61,93%,

attualmente detenuta, in via diretta, dalla stessa Enel per il 43,03% e, in via indiretta, tramite Hydromac Energy per il 18,88% ed Enel Holding Chile per lo 0,02%. Il 20 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha approvato la fusione per incorporazione delle società interamente controllate Enel Holding Chile e Hydromac Energy in Enel.

Il 16 ottobre 2018 Enel ha annunciato di aver stipulato due contratti di *share swap* (le "Operazioni di *Share Swap*") con un istituto finanziario, al fine di incrementare la propria partecipazione nella controllata cilena quotata Enel Américas S.A. In base a quanto previsto dalle Operazioni di *Share Swap*, Enel può acquistare, in date che si prevede ricorrano entro il quarto trimestre del 2019: (i) fino a 1.895.936.970 azioni ordinarie di Enel Américas, e (ii) fino a 19.533.894 *American depositary shares* ("ADS") di Enel Américas, ognuna delle quali è equivalente a 50 delle predette azioni ordinarie. Le suddette azioni rappresentano complessivamente fino al 5,0% del capitale di Enel Américas. Il numero complessivo di azioni ordinarie e di ADS di Enel Américas effettivamente acquistate da Enel nell'ambito delle indicate Operazioni di *Share Swap* dipenderà dalla capacità dell'istituto finanziario che agisce quale controparte di effettuare le previste coperture nell'ambito delle operazioni stesse. L'incremento della partecipazione di Enel in Enel Américas risulta in linea con il Piano Strategico 2018-2020 del Gruppo Enel, che risulta focalizzato sulla riduzione della presenza delle partecipazioni di minoranza nelle società del Gruppo che operano in Sud America. Alla data del 31 dicembre 2018 l'ulteriore quota di interessenza del Gruppo in Enel Américas è pari al 2,43%.

4.2.2 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra le molteplici attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018, nel corso dell'esercizio 2019, meritano di essere segnalate, per il loro rilievo, le seguenti.

Business

Enel, attraverso la controllata cilena Enel Generación Chile S.A., e la multinazionale mineraria AngloAmerican hanno siglato un accordo in base al quale la controllata cilena di Enel fornirà per dieci anni fino a 3 TWh l'anno di energia rinnovabile ad AngloAmerican, per soddisfare il consumo energetico dell'azienda mineraria nel Paese. Si tratta del più grande contratto di fornitura di energia da fonte rinnovabile per volumi annui mai siglato dal Gruppo Enel oltre

che il più grande contratto di questo tipo in Cile. L'energia rinnovabile fornita da Enel Generación Chile consentirà ad AngloAmerican di ridurre di oltre il 70% le emissioni totali di CO2 in Cile. L'accordo sarà attivo a partire dal 2021.

Acquisizioni e cessioni

Enel, attraverso la sua controllata per le rinnovabili Enel Green Power North America, Inc., il 14 marzo 2019 ha perfezionato l'acquisizione del 100% di sette impianti operativi nel settore delle rinnovabili per un totale di 650 MW da Enel Green Power North America Renewable Energy Partners, LLC, una *joint venture* controllata al 50% da Enel Green Power North America e per il restante 50% da GE Capital's Energy Financial Services, il ramo di General Electric per gli investimenti nel settore energetico. Il corrispettivo totale pagato per l'operazione è pari a circa 256 milioni di dollari statunitensi, a fronte di un *enterprise value* di circa 900 milioni di dollari statunitensi.

Il 26 marzo 2019, Enel Green Power S.p.A. ha acquisito Tradewind Energy, società di sviluppo di progetti rinnovabili. Enel Green Power ha incorporato l'intera piattaforma di sviluppo di Tradewind che comprende 13 GW tra progetti eolici, solari e di *storage* situati negli Stati Uniti. L'accordo, inoltre, prevede la cessione al Gruppo Green Investment, parte della multinazionale australiana Macquarie, di Savion, società controllata al 100% da Tradewind, che dispone di una piattaforma di sviluppo di progetti solari e di *storage* da 6 GW.

Il 31 maggio Enel, attraverso la sua controllata Enel Green Power Brasil Participações Ltda, ha perfezionato la vendita del 100% di tre impianti rinnovabili in esercizio, per una capacità complessiva di 540 MW, alla società cinese CGN Energy International Holdings Co. Limited. Il corrispettivo totale dell'operazione, pagato a Enel al *closing*, è pari all'*enterprise value* degli impianti e ammonta a 2,9 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 660 milioni di euro.

Il 23 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della controllata russa Enel Russia PJSC ha deliberato di approvare la vendita dell'impianto a carbone di Reftinskaya GRES a JSC Kuzbassenergo, società controllata da Siberian Generating Company. Il corrispettivo è confermato in un importo non inferiore a 21 miliardi di rubli (equivalenti a circa 297 milioni di euro al cambio corrente), al netto dell'Iva e soggetto ad aggiustamenti fino al 5%; è inoltre prevista un'eventuale componente per un massimo di 3 miliardi di rubli (equivalenti a circa

42 milioni di euro al cambio corrente) da versare entro cinque anni dal perfezionamento della transazione, al verificarsi di determinate condizioni.

Operazioni finanziarie

In data 14 gennaio 2019 Enel Finance International N.V., società finanziaria del Gruppo controllata da Enel (*rating* BBB+ per S&P, Baa2 per Moody's, BBB+ per Fitch), ha collocato con successo sul mercato europeo il suo terzo *green bond*, destinato a investitori istituzionali e assistito da una garanzia rilasciata dalla stessa Enel. L'emissione ammonta a complessivi 1.000 milioni di euro e prevede il rimborso in unica soluzione a scadenza, in data 21 luglio 2025 e il pagamento di una cedola a tasso fisso pari a 1,500%, pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di luglio, a partire da luglio 2019. Il prezzo di emissione è stato fissato in 98,565% e il rendimento effettivo a scadenza è pari a 1,736%.

Il 15 maggio 2019 Enel ha lanciato con successo sul mercato europeo un'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido denominato in euro per un ammontare complessivo pari a euro 300 milioni. L'operazione ha ricevuto richieste in esubero di 4 volte l'offerta, per un ammontare superiore a 1,2 miliardi di euro.

L'operazione è strutturata come segue:

- > 300 milioni di euro, con scadenza 24 maggio 2080 e cedola fissa annuale del 3,500% fino alla prima data di rimborso anticipato, prevista il 24 maggio 2025. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al tasso Euro Mid Swap a cinque anni di riferimento incrementato di un margine iniziale di 356,4 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dal 24 maggio 2030 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 maggio 2045. La cedola fissa è pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di maggio, a partire dal 24 maggio 2020. Il prezzo di emissione è stato fissato al 99,337% e il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari a 3,625%.

Inoltre, Enel ha annunciato il lancio, con periodo di offerta dal 15 maggio 2019 al 21 maggio 2019, di un'offerta di scambio volontaria non vincolante ("*Exchange Offer*").

Con la conclusione dell'*Exchange Offer*, la Società ha acquistato un ammontare complessivo pari a:

- > 340,2 milioni di euro dell'obbligazione ibrida con importo nominale ancora in circolazione di 749.981.000 euro, emessa dalla stessa Enel, con scadenza 15 gennaio 2075 (XS1014997073) e prima data di rimborso anticipato il 15 gennaio 2020;
- > 215,8 milioni di euro dell'obbligazione ibrida con importo nominale ancora in circolazione di 513.256.000 euro, emessa dalla stessa Enel, con scadenza 10 gennaio 2074 e prossima data di rimborso anticipato il 10 gennaio 2024.

Il 5 settembre 2019 Enel Finance International N.V. ha lanciato sul mercato dei capitali il primo strumento obbligazionario al mondo legato al raggiungimento di un obiettivo sostenibile, parte della strategia aziendale di Gruppo e in linea con l'impegno di Enel al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. L'emissione obbligazionaria "sostenibile" *single-tranche*, destinata a investitori istituzionali, è stata effettuata per un totale di 1,5 miliardi di dollari statunitensi, pari a un controvalore complessivo in euro di circa 1,4 miliardi. Questa emissione obbligazionaria, prima nel suo genere e destinata a soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario della Società, è legata alla capacità del Gruppo di raggiungere, al 31 dicembre 2021, una percentuale di capacità installata da fonti rinnovabili (su base consolidata) pari o superiore al 55% della capacità installata totale consolidata. Per assicurare e garantire la trasparenza dei risultati, il raggiungimento di tale obiettivo (al 30 giugno 2019 già pari al 45,9%) sarà oggetto di specifico *assurance report* rilasciato dal revisore contabile incaricato. In particolare, l'operazione è strutturata in una singola *tranche* di 1,5 miliardi di dollari USA a tasso 2,650% con scadenza 10 settembre 2024. Il prezzo di emissione è stato fissato in 99,879% e il rendimento effettivo a scadenza è pari a 2,676%.

Operazioni societarie

Enel, nel mese di aprile 2019, ha incrementato la propria partecipazione al capitale della controllata cilena Enel Américas S.A. ("Enel Américas") al 56,42% dal precedente 51,8%, a seguito del regolamento di due operazioni di *share swap* (le "Operazioni di *Share Swap*") stipulate con un istituto finanziario nell'ottobre 2018 per acquisire fino a un massimo del 5% del capitale di Enel Américas. Enel ha poi acquisito effettivamente l'intero 5% entro gli inizi del mese di maggio 2019.

Il corrispettivo pagato per le azioni ordinarie e gli ADS (diritti cumulati su azioni - *American Depositary Shares*), in linea con le Operazioni di *Share Swap*, è pari rispettivamente a 346,1

milioni di dollari statunitensi e 164,7 milioni di dollari statunitensi (8,7 dollari statunitensi per ADS), per un totale di 510,8 milioni di dollari statunitensi.

Il 30 aprile 2019 l'assemblea degli azionisti della controllata cilena Enel Américas ha approvato un aumento del capitale sociale pari a 3 miliardi di dollari statunitensi da realizzarsi attraverso l'emissione di nuove azioni, da offrire in opzione ai soci in proporzione al numero di azioni da essi possedute e da sottoscrivere interamente in denaro. Attraverso tale aumento di capitale, Enel Américas intende potenziare la propria posizione finanziaria per perseguire nuove opportunità di crescita organiche e inorganiche, sia attraverso *minority buyout* sia tramite attività di M&A, ottimizzando i flussi di cassa e migliorando il livello di indebitamento. Inoltre, l'aumento di capitale consentirà un incremento del flottante e della capitalizzazione di Enel Américas. In relazione a tale aumento di capitale, Enel ha comunicato la propria intenzione di sottoscrivere, subordinatamente alle condizioni di mercato, azioni di Enel Américas corrispondenti alla sua partecipazione nella società, esercitando il proprio diritto di opzione.

Il 28 giugno Enel ha annunciato che prevede di aumentare fino a un massimo del 5% la propria partecipazione nella controllata quotata cilena Enel Américas, pari al 56,8% alla data dell'annuncio. A tal fine, Enel ha stipulato due nuove operazioni di *share swap* con un istituto finanziario per acquisire, in date che si prevede ricorrano entro il terzo trimestre 2020, ulteriori azioni ordinarie e ADS di Enel Américas.

Il 29 agosto 2019, con il termine del secondo periodo di offerta, si è concluso l'aumento di capitale di Enel Américas; le azioni complessivamente sottoscritte rappresentano il 99,49% dei 3 miliardi di dollari statunitensi. A seguito di tale aumento di capitale e della sottoscrizione di parte delle azioni inopstate da parte di Enel S.p.A., la percentuale di possesso in Enel Américas si è incrementata fino al 57,19%.

Altri eventi

Con riferimento alle novità introdotte con il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, in materia di semplificazione e sostegno allo sviluppo ("Decreto legge Semplificazione"), convertito in legge nel febbraio 2019, si segnala l'introduzione di alcune modifiche al quadro normativo delle concessioni idroelettriche. Le principali modifiche riguardano: i) la proroga onerosa delle concessioni già scadute (fenomeno riguardante soggetti non appartenenti al Gruppo Enel) fino al 2023, ii) la regolamentazione della riassegnazione delle concessioni alla loro scadenza; iii) il